

l'abbondanza di capitali e dalla facilità di ottenerli a prestito per mezzo del credito; 4) dai progressi della tecnica, dall'impiego delle macchine su vasta scala e dalla specializzazione delle industrie, delle occupazioni e dei lavori; 5) dalla libertà personale e dalla differenza di classi, che fanno sorgere il contratto di lavoro tra il capitalista che dispone dei mezzi produttivi e di esistenza e gli operai che sono spinti dalla necessità a vendere la loro forza di lavoro; 6) dalla concorrenza, che obbliga ogni imprenditore a produrre meglio e più a buon mercato che può, e dalla unificazione dei bisogni, che permette a milioni di consumatori di chiedere lo stesso prodotto e a tanti produttori di offrirlo in grandi masse.

Lo sviluppo delle imprese esercita un'influenza oltremodo favorevole sulla produzione per questi motivi:

1) L'imprenditore, assumendo i rischi e la responsabilità della produzione, è stimolato dal suo tornaconto a far di tutto per renderla sempre più perfetta, e riesce in questo intento molto meglio di coloro che si assumono dei compiti senza averci un interesse così diretto ed immediato.

2) Con l'esercizio a forma d'impresе le spese di produzione vengono immensamente diminuite, giacchè l'imprenditore viene ad essere il punto centrale dell'offerta e della domanda di forze di lavoro, di materie prime e di prodotti, onde, come compratore regolare di questi elementi, li ottiene a condizioni più vantaggiose, mentre, come venditore, può fare assegnamento sopra una clientela stabile, contentarsi di un saggio di profitto minore, e nonostante guadagnare abbastanza, utilizzando meglio e senza interruzione lavoro e capitale.

3) L'impresa provvede più prontamente ai bisogni,